



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione tramite PEC

Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto

Roberto Ciambetti

protocollo@consiglioveneto.legalmail.it

Al Presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Trasmissione delibera n. 343/2024/PRSS del 24 ottobre 2024.

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette la delibera n. 343/2024/PRSS adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 24 ottobre 2024, relativa agli esiti del controllo delle relazioni sui risultati a consuntivo dell'ULSS 1 Dolomiti per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1, comma 170 della L. 23 dicembre 2005, n. 266.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 24 ottobre 2024

composta dai magistrati:

Elena BRANDOLINI	Presidente f.f.
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario - relatore
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR e n. 13/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 32/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Giovanni Dalla Pria;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 1 Dolomiti ed in particolare:

- Relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1871 del 25/03/2024), rivolto anche all'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prott. n. 2626 del 16/04/2024 e n. 2503 del 11/04/2024.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia*

di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 1 Dolomiti si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico

CONTO ECONOMICO				
AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI				
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
			in valore assoluto	in valore %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	431.149.207,64	419.655.229,33	11.493.978,31	2,7%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-11.372.633,13	-4.095.172,67	-7.277.460,46	-177,7%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	9.400.267,26	1.026.733,76	8.373.533,50	815,6%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	31.255.423,98	29.344.694,97	1.910.729,01	6,5%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.868.753,54	2.543.642,87	-674.889,33	-26,5%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.899.160,98	6.916.671,92	-17.510,94	-0,3%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	14.535.815,31	11.943.450,93	2.592.364,38	21,7%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	3.117.234,89	6.996.857,48	-3.879.622,59	-55,4%
Totale A)	486.853.230,47	474.332.108,59	12.521.121,88	2,6%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	66.027.094,02	63.061.981,92	2.965.112,10	4,7%
2) Acquisti di servizi sanitari	176.908.967,35	167.385.617,35	9.523.350,00	5,7%
3) Acquisti di servizi non sanitari	36.931.001,62	30.502.031,65	6.428.969,97	21,1%
4) Manutenzione e riparazione	8.457.260,69	8.762.960,37	-305.699,68	-3,5%
5) Godimento di beni di terzi	2.246.132,66	1.830.784,95	415.347,71	22,7%
6) Costi del personale	170.432.840,91	167.670.199,65	2.762.641,26	1,6%
7) Oneri diversi di gestione	1.880.687,24	2.034.369,59	-153.682,35	-7,6%
8) Ammortamenti	17.556.190,66	15.043.511,13	2.512.679,53	16,7%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	324.051,65	807.298,27	-483.246,62	-59,9%
10) Variazione delle rimanenze	-710.466,07	-783.428,01	72.961,94	-9,3%
11) Accantonamenti	12.990.371,26	10.934.090,62	2.056.280,64	18,8%
Totale B)	493.044.131,99	467.249.417,49	25.794.714,50	5,5%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-6.190.901,52	7.082.691,10	-13.273.592,62	-187,4%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	2,26	8.968,05	-8.965,79	-100,0%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	249.126,08	295.824,05	-46.697,97	-15,8%
Totale C)	-249.123,82	-286.856,00	37.732,18	13,2%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	1.823.115,91	1.786.892,60	36.223,31	2,0%
2) Oneri straordinari	1.817.448,96	1.375.501,24	441.947,72	32,1%
Totale E)	5.666,95	411.391,36	-405.724,41	-98,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-6.434.358,39	7.207.226,46	-13.641.584,85	-189,3%
Y IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	11.823.517,39	11.434.543,69	388.973,70	3,4%
2) IRES	323.644,00	351.719,00	-28.075,00	-8,0%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	496.446,40	121.428,87	375.017,53	308,8%
Totale Y)	12.643.607,79	11.907.691,56	735.916,23	6,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-19.077.966,18	-4.700.465,10	-14.377.501,08	-305,9%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE				
AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI				
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
			in valore assoluto	in valore %
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	1.279.541,62	524.143,57	755.398,05	144,1%
II Immobilizzazioni materiali	123.794.385,31	120.844.312,05	2.950.073,26	2,4%
III Immobilizzazioni finanziarie	24.000,00	24.000,00	-	0,0%
Totale A)	125.097.926,93	121.392.455,62	3.705.471,31	3,1%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	11.225.026,36	10.514.560,29	710.466,07	6,8%
II Crediti	109.061.209,93	86.394.648,93	22.666.561,00	26,2%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide	63.917.670,82	60.731.451,76	3.186.219,06	5,2%
Totale B)	184.203.907,11	157.640.660,98	26.563.246,13	16,9%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi	-	-	-	-
II Risconti attivi	3.050,00	-	3.050,00	100%
Totale C)	3.050,00	-	3.050,00	100%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	309.304.884,04	279.033.116,60	30.271.767,44	10,8%
D) CONTI D'ORDINE				
I Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II Depositi cauzionali	6.850,25	4.300,25	2.550,00	59,3%
III Beni in comodato	2.584.962,87	3.178.699,87	-593.737,00	-18,7%
IV Canoni di project ancora da pagare	-	-	-	-
V Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale D)	2.591.813,12	3.183.000,12	-591.187,00	-18,6%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.681.839,23	3.515.789,23	166.050,00	4,7%
II Finanziamenti per investimenti	166.080.478,52	132.487.882,65	33.592.595,87	25,4%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	5.624.189,77	6.217.345,55	-593.155,78	-9,5%
IV Altre riserve	1.954.744,64	2.109.794,64	-155.050,00	-7,3%
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-19.077.966,18	-4.700.465,10	-14.377.501,08	-305,9%
Totale A)	158.263.285,98	139.630.346,97	18.632.939,01	13,3%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
I Fondi per imposte, anche differite	731.074,09	252.473,87	478.600,22	189,6%
II Fondi per rischi	13.826.311,85	14.105.455,34	-279.143,49	-2,0%
III Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV Quota inutilizzata contributi	5.587.507,66	5.521.511,27	65.996,39	1,2%
V Altri fondi per oneri e spese	15.260.763,79	7.854.542,59	7.406.221,20	94,3%
Totale B)	35.405.657,39	27.733.983,07	7.671.674,32	27,7%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
I Fondo per premi operosità	1.195.399,53	1.158.918,35	36.481,18	3,1%
II Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	-	-	-	-
III Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)	1.195.399,53	1.158.918,35	36.481,18	3,1%
D) DEBITI				
I Debiti per mutui passivi	-	5.981.586,20	-5.981.586,20	-100,0%
II Debiti v/Stato	-	-	-	-
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	1.039.507,62	913.896,79	125.610,83	13,7%
IV Debiti v/Comuni	725.269,97	568.543,50	156.726,47	27,6%
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.542.440,49	1.992.321,93	-449.881,44	-22,6%
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	898.208,16	390.743,88	507.464,28	129,9%
VII Debiti v/fornitori	55.379.322,04	51.076.338,32	4.302.983,72	8,4%
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
IX Debiti tributari	11.403.971,49	11.388.496,48	15.475,01	0,1%
X Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
XI Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	8.794.740,30	8.062.637,83	732.102,47	9,1%
XII Debiti v/altri	34.272.139,34	29.801.095,00	4.471.044,34	15,0%
Totale D)	114.055.599,41	110.175.659,93	3.879.939,48	3,5%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I Ratei passivi	-	-	-	-
II Risconti passivi	384.941,73	334.208,28	50.733,45	15,2%
Totale E)	384.941,73	334.208,28	50.733,45	15,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	309.304.884,04	279.033.116,60	30.271.767,44	10,8%
F) CONTI D'ORDINE				
I Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
II Depositi cauzionali	6.850,25	4.300,25	2.550,00	59,3%
III Beni in comodato	2.584.962,87	3.178.699,87	-593.737,00	-18,7%
IV Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	-	-
V Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale F)	2.591.813,12	3.183.000,12	-591.187,00	-18,6%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una perdita di esercizio, per il 2021, pari a euro -19.077.966,18 in ulteriore peggioramento rispetto all'esercizio precedente con un aumento della perdita di euro 14.377.501,08.

Per quanto riguarda i dati del Conto Economico, si osserva l'incremento del valore della produzione (+2,6%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'incremento nei *Contributi in c/esercizio* (+11,5 milioni di euro), alla voce *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti* (+ 8,3 milioni di euro) e ai *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*, che registrano una variazione in aumento pari a 1,9 milioni di euro (+6,5%), giustificata dalla parziale ripresa dell'attività specialistica che, nel 2020, aveva subito una drastica riduzione a seguito dell'emergenza COVID.

Anche i costi della produzione registrano una crescita, (+5,5%), rispetto al precedente esercizio. Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale incremento, in valore assoluto, sono rappresentate dagli *Acquisti di servizi sanitari* (+9,5 milioni di euro), dagli *Acquisti di servizi non sanitari* (+6,4 milioni di euro), dagli *Acquisti di beni* (+2,9 milioni di euro) e dal *Costo del personale* (+2,7 milioni di euro).

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un aumento del 13,3% circa del valore del Patrimonio Netto, che si attesta, al 31/12/2021, a 158,2 milioni di euro. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento nella voce *Finanziamenti per investimenti* che presenta una crescita pari a circa 33,6 milioni di euro. I fondi per rischi e oneri risultano in crescita di circa 7,6 milioni rispetto all'anno 2020 (+27,7%). I debiti complessivi aumentano, da 110 milioni nel 2020 a 114 milioni nell'esercizio 2021 (+3,5%). Nel dettaglio, si osserva un incremento dei *Debiti v/fornitori* pari a 4,3 milioni di euro (+8,4%) e dei *Debiti v/altri* pari a 4,4 milioni di euro (+15%).

2. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale: perdita d'esercizio

Secondo quanto precede, l'Azienda chiude il bilancio di esercizio 2021 con una perdita pari a euro 19.077.966,18 con un peggioramento di euro -14.377.501,08 rispetto alla perdita registrata nel 2020. La perdita programmata, determinata dalla Regione con DGR 1237 del 14/09/2021 era pari a 4 milioni di euro. Pertanto, pur considerata al netto della perdita causata dal Covid, residua una perdita pari a € 16.388.264 che si discosta dalla perdita programmata per € 12.388.264.

Obiettivo S.A.1.1: Rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19					
Conto di CE	Valore CE	Valore CE al netto del COVID	Valore programmato	Scostamento Assoluto	Scostamento Percentuale
Rispetto del vincolo di Bilancio programmato al netto dei costi e ricavi di cui COVID	- 19.077.966,18	- 16.388.264,06	- 4.000.000,00	- 12.388.264,06	309,7%

Fonte: Relazione sulla gestione es. 2021 Azienda ULSS 1 Dolomiti

Al riguardo, si riporta quanto dichiarato dal Collegio sindacale: *“Rilevato che la Regione del Veneto con la DGRV n. 1237/2021 aveva assegnato a questa Azienda per l’anno 2021 un risultato di esercizio obiettivo con una perdita non superiore a Euro 4.000.000 e che, successivamente, con la DGRV n. 958/2021 ha stabilito che il raggiungimento di tale obiettivo vada considerato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi al Covid-19; Rilevato che il bilancio di esercizio 2021 presenta una perdita di esercizio di Euro 19.077.966,18, che, al netto dei maggiori costi e ricavi connessi al Covid-19, evidenzierebbe una perdita di esercizio pari ad Euro 16.388.264,06, in peggioramento di circa 12 milioni rispetto all’obiettivo assegnato di Euro -4.000.000. Con mail del 17/10/2022 Azienda Zero ha comunicato all’Azienda Ulss n. 1 Dolomiti che è stato considerato rispettato il vincolo di bilancio programmato 2021 al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all’emergenza Covid-19 e di altri maggiori costi considerati “sterilizzabili”. Si concorda, quindi, con quanto scritto nella Deliberazione del DG n. 626 del 31/05/2022 che prevede la richiesta alla Regione Veneto del ripiano della perdita di esercizio 2021 dell’Azienda Ulss n. 1 Dolomiti per l’importo di € 19.077.966,18, ponendo lo stesso a carico della gestione sanitaria. Con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 415 del 23-06-2022 è stata erogata l’anticipazione di cassa a titolo di contributo per ripiano perdite dell’anno 2021 pari ad euro 19.077.966,18”.*

3. Operazioni di PPP – D.lgs. n. 50/2016

In sede istruttoria si è rilevato che l’Ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.lgs. n. 50/2016, inerenti, nello specifico, al contratto di concessione per la gestione dell’Ospedale di Cortina d’Ampezzo (Codivilla-Putti). La Sezione ha chiesto di fornire aggiornamenti in merito.

A tal riguardo il Collegio sindacale ha dichiarato: *“In merito al contratto di concessione per la gestione dell’Ospedale di Cortina d’Ampezzo (Codivilla-Putti) si richiama integralmente quanto contenuto nella Ns Nota Prot. n. 28267/EC.FIN del 12 maggio 2021 già inviata alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei conti.*

Si precisa, inoltre, che con DGRV n. 377/2017 la Regione Veneto ha confermato, come previsto in DGRV n. 2122/2013, l’esperimento di una procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto accreditato cui affidare la gestione, in regime di concessione, della struttura ospedaliera di Cortina d’Ampezzo (che consta dei Padiglioni Codivilla Putti, nonché di ulteriori immobili denominati “Casette”), assegnando al CRAV l’esperimento del procedimento di scelta del contraente.

Con Decreto n. 470/2018 l’Azienda Zero ha indetto la procedura aperta telematica per l’affidamento in concessione della gestione del compendio ospedaliero, comprendente servizi sanitari qualificati quale “prestazione principale” e lavori di ristrutturazione, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria, degli immobili, qualificati quale “prestazione secondaria”; il tutto con una durata della concessione di anni venti (20); La suddetta procedura si è conclusa con l’affidamento della concessione, per un valore complessivo pari ad € 207.546.559,63 IVA esclusa, al raggruppamento temporaneo di imprese, con mandataria la società Maria Cecilia Hospital Spa, giusta Determinazione n. 71/2019 del DDG dell’Azienda Zero del 21.2.2019; Successivamente, gli operatori economici riuniti in ATI hanno costituito, così come previsto dal Capitolato d’Appalto, la

società di progetto GVM Cortina srl, che - ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. 50/2016 - è subentrata nel rapporto all'ATI concorrente-aggiudicatario;

In data 23.9.2019, è stato quindi sottoscritto il contratto regolatorio la concessione afferente alla gestione della struttura ospedaliera di Cortina d'Ampezzo, tuttora vigente. Il concessionario sta procedendo con la ristrutturazione del padiglione Codivilla e sta erogando prestazioni sanitarie di ricovero e di specialistica ambulatoriale così come previsto dal capitolato di gara.”

La Sezione prende atto.

4. Interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria

In sede istruttoria, in merito alla programmazione degli interventi di edilizia sanitaria al di sopra della soglia comunitaria, effettuati dall'Azienda ULSS 1 Dolomiti (data di inizio 23/03/2020), il Collegio ha indicato *“Miglioramento sismico e adeguamento antincendio Ospedale di Belluno”* finanziato tramite *“Next Generation EU Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Piano regionale di attuazione PNRR M6C2 Inv.1.2 Ospedale sicuro e sostenibile Inv.1.2_a Interventi di adeguamento alla norma antisismica.”* A tal riguardo, è stato evidenziato che l'importo dell'intervento risulta pari a complessivi 45.175.084,00 euro, lo stato di avanzamento dei lavori è indicato pari a 1,55% ed i costi sostenuti al 31/12/2021 risultano pari a 698.848,05 euro. La Sezione ha chiesto di fornire ulteriori notizie ed aggiornamenti sui costi e sullo stato di avanzamento dell'intervento, precisando la data di conclusione dei lavori.

Al riguardo il Presidente del collegio sindacale e il Commissario hanno riferito che *“Nell'anno 2021 è stato completato l'iter di progettazione, è stata effettuata la gara d'appalto e affidata l'esecuzione dei lavori con verbale di consegna degli stessi in data 11/07/2022. Ad oggi i lavori sono in corso, la scadenza contrattuale è fissata in 1560 giorni naturali e consecutivi, che corrispondono al 18/10/2026. Alla data del 31/12/2023 è stato pagato l'importo della progettazione, parte della direzione lavori, l'anticipazione contrattuale e gli stati di avanzamento per un totale di euro 9.421.733,46 pari a circa il 21% dell'importo di progetto.”*

La Sezione prende atto.

5. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per 941.104,00 euro, Sistema radiologico fisso per 20.374,00 euro, Angiografi per 246.428,00 euro, Mammografi per un importo pari a 301.584,00 euro e Ecotomografi per un importo pari a 289.629,00 euro), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni e una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato che *“Con particolare riferimento all'attività dell'UOC di Radiologia dell'Ospedale di Belluno, reparto nel quale sono stati installati il Tomografo computerizzato (TAC), il Sistema radiologico fisso e l'Angiografo, confrontando l'anno 2021 con l'anno 2023 si evidenzia che il valore delle prestazioni per pazienti esterni*

prodotte è passato da circa 4,2 milioni di euro a circa 5,2 milioni di euro e il numero dei pazienti trattati è passato da 30.098 a 34.648 con un trend in crescita. Si forniscono, di seguito, alcune ulteriori informazioni relative agli investimenti richiamati nel punto 16.5: Tomografo computerizzato (TAC) - delibera n. 287 del 25/02/2021: il Direttore di UOC di Radiologia ha evidenziato la necessità di dotare l'ospedale di un'apparecchiatura in grado di acquisire ampi volumi anatomici in unica scansione (8 cm di scansione per rotazione) pertanto nell'ambito del potenziamento rete ospedaliera di cui alla DGRV 782/2020 è stata acquisita tale apparecchiatura.

Sistema radiologico fisso - delibera n. 293 del 25/02/2021: si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria legato ad un aggiornamento tecnologico dell'apparecchiatura per ripristinarne il funzionamento.

Angiografo - delibera n. 920 del 09/08/2021: si tratta di un aggiornamento tecnologico dettato dalla volontà di migliorare la qualità dell'immagine angiografica e contemporaneamente apportare un significativo miglioramento dal punto di vista dosimetrico (riduzione della dose di radiazione erogata a pazienti e operatori).

Mammografi - delibera n. 474 del 09/04/2021: si tratta di sostituzione di apparecchiature obsolete con adesione a gara regionale. L'installazione dei due mammografi presso il PPOO di Agordo e Pieve di Cadore ha contemporaneamente portato alla dismissione e ritiro delle apparecchiature inv. 200745, 200744, 200743, 303282, 303283 e 303284.

Ecotomografi: si tratta di acquisti o implementazioni di apparecchiature ed in particolare:

- delibera n. 137 del 17/05/2021: implementazione di apparecchiatura presso UOC di Radiologia inv. 128376 sonda endocavitaria e software di fusione per l'esecuzione di biopsie prostatiche con fusione di immagine da RM;
- delibera n. 1341 del 22/11/2021: implementazione di apparecchiatura presso UOC di Anestesia e Rianimazione inv. 120589 - sonda transesofagea finalizzata al progetto del prelievo d'organo a cuore fermo; ordine n. 25853/5/1 del 22/11/2021 - sonda wifi destinata alla UOC Anestesia e Rianimazione per il Centro Trapianti;
- delibera n. 279 del 25/02/2021 - n. 4 ecotomografi acquisiti nell'ambito della riorganizzazione rete ospedaliera per emergenza Covid 19 da destinare alle UUOO di Pronto Soccorso dei PPOO di Pieve di Cadore e Feltre e alle UUOO di Medicina dei PPOO di Belluno e Feltre;
- delibera n. 1521 del 10/11/2020 - n. 1 ecotomografo destinato alla UOC di Gastroenterologia del PO di Feltre nell'ambito dell'aggiornamento e sostituzione delle apparecchiature della UOC stessa;
- delibera n. 860 del 30/07/2021 - donazione di n. 1 ecotomografo destinato al Gruppo operatorio del PO di Feltre a cui si sono aggiunte le integrazioni di sonde e kit da biopsia ed accessori per la disinfezione di cui alla delibera n. 245 del 13/09/2021 e ordine n. 24286/2021 del 4/11/2021;
- delibera n. 424 del 02/04/2021 - donazione di sonda wifi e relativo tablet per UOC di Chirurgia - Servizio di Senologia del PO di Feltre."

La Sezione prende atto.

6. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

Dall'esame del questionario è emerso che la Regione ha attribuito, all'Azienda Ulss 1 Dolomiti, obiettivi, in relazione all'assistenza farmaceutica ed all'acquisto di dispositivi medici, che il Collegio sindacale ha affermato non essere stati raggiunti. La Sezione ha, inoltre, rilevato un ulteriore incremento della spesa farmaceutica per la distribuzione diretta e per la distribuzione "per conto", rispetto al 2020.

In merito all'aumento della spesa, in risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale hanno precisato quanto segue: *"Distribuzione per conto: lo scostamento è dovuto all'implementazione dell'utilizzo del canale erogativo della DPC per i medicinali del prontuario ospedale territorio (PHT) come da indicazioni regionali. L'incremento di tale tipologia di erogazione permette di contenere la spesa della farmaceutica convenzionata e di ridurre una parte della distribuzione diretta dell'Ulss, quella appunto relativa ai farmaci del PHT. Distribuzione diretta: con riferimento, invece, a questa spesa si segnala l'incremento rispetto all'anno 2020 di circa 945 mila euro di farmaci per la cura delle malattie rare, di 134 mila euro di farmaci per la cura della sclerosi multipla, di 603 mila euro per i farmaci biologici, di 241 mila euro per i farmaci per la cura dell'HIV e di 36 mila euro per i farmaci utilizzati per la cura dell'emicrania.*

Si evidenzia, inoltre, che con la DGRV n. 958/2021 sono stati assegnati alle Aziende Sanitarie del Veneto gli obiettivi di salute e di funzionamento per l'anno 2021 e che con mail del 22/08/2022 Azienda Zero ha inviato all'Ulss n.1 Dolomiti la valutazione finale degli obiettivi di costo di beni sanitari. In particolare, si segnala che sono state accolte le motivazioni a giustificazione dello scostamento e considerato rispettato il tetto di spesa rispetto agli Obiettivi: O.T.1.3 Limite di Costo IVD, O.T.1.2 Limite di Costo Dispositivi Medici e O.T.1.1 Limite di Costo Farmaceutica: Acquisti diretti.

L'obiettivo di costo D.C.1.1 Limite di costo Farmaceutica Convenzionata non è stato considerato raggiunto nonostante una riduzione di spesa di circa 600 mila euro rispetto all'anno 2020. Per questa Azienda la spesa pro capite pesata nell'anno 2019 è stata di 105,2 euro mentre quella dell'anno 2021 è di 101,3 euro (la media regionale è di 99,5 per l'anno 2021) con una riduzione di circa 4 euro rispetto al 2019. (Fonte Report UOC HTA di Azienda Zero). In percentuale si tratta di una riduzione di circa il 4% rispetto al 2019.

Dal monitoraggio di Azienda Zero, aggiornato all'intero anno 2021, risulta che la riduzione della spesa della ULSS 1 Dolomiti è la più alta rispetto alla media regionale (-3,4% verso -1%). L'Azienda è comunque impegnata nel cercare ridurre ulteriormente la spesa farmaceutica convenzionata attivando delle azioni mirate sui medici di medicina generale e sui prescrittori ospedalieri, con incontri, analisi e obiettivi di budget."

In relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha precisato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 1 Dolomiti per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14.10.2021, avente ad oggetto "Limiti di costo degli Enti del SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2021. Modifica delle disposizioni".

Con riferimento al "Limite di costo complessivo farmaci acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi", il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che

“Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 981.330.402. (...) Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all’ULSS 1 Dolomiti è stato di € 28.657.819. Il valore consuntivo registrato dall’ULSS 1 Dolomiti per il 2021 ammonta a € 30.214.408, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi legati all’acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19. Si rileva pertanto uno scostamento di € 1.556.589 rispetto alla soglia sopraesposta. Del valore così ottenuto, la spesa di € 1.782.314 è stata giustificata in quanto dovuta a un aumento dei pazienti trattati con farmaci oncoematologici, biologici, per malattie rare e per la sclerosi multipla, superiore a quanto preventivato in sede di definizione dei limiti di costo. Si rileva pertanto uno scostamento finale di € - 225.725 rispetto alla soglia sopra esposta.

L’obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi per l’Azienda ULSS 1 Dolomiti è stato pertanto raggiunto.”

Con riferimento al “Limite di costo Farmaceutica convenzionata”, il Direttore generale dell’Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 490.386.728. (...) Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all’ULSS 1 Dolomiti è stato di € 22.074.042. Il valore consuntivo registrato dall’ULSS 1 Dolomiti per il 2021 ammonta a € 22.564.749,82, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, sottraendo il costo legato al riconoscimento alle farmacie della remunerazione aggiuntiva ex D.L.41/2021 (€ 212.868). Si rileva pertanto uno scostamento di € 490.708 rispetto alla soglia sopra esposta.

L’obiettivo limite di costo Farmaceutica convenzionata per l’Azienda ULSS 1 Dolomiti non è stato pertanto raggiunto.”

Relativamente al “Limite di costo farmaci DPC” il Direttore generale dell’Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che “Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci DPC (al netto di IVA) è stato di € 148.666.753. (...) Il valore del Limite di costo farmaci DPC assegnato all’ULSS 1 Dolomiti è stato di € 5.010.323. Il valore consuntivo registrato dall’ULSS 1 Dolomiti per il 2021 ammonta a € 5.069.598, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero).

Si rileva pertanto uno scostamento di € 59.275 rispetto alla soglia sopra esposta. Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell’obiettivo limite di costo dispositivi medici DPC per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera NON raggiunto per l’ULSS 1 Dolomiti in quanto, ancorché valutando congiuntamente il limite di costo farmaci DPC e il limite di costo dispositivi medici DPC, tale limite complessivo per l’ULSS non risulta comunque essere stato rispettato.”

La Sezione rappresenta la necessità di adottare le opportune misure correttive tanto in relazione al mancato raggiungimento dei sovra citati obiettivi quanto all’incremento della spesa farmaceutica per la distribuzione diretta e per la distribuzione “per conto”.

7. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 146,91 % e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame e, in aggiunta, in ulteriore aumento rispetto al precedente esercizio.

L'Azienda Ulss 1 Dolomiti a tal riguardo ha spiegato che: *“Permane la difficoltà dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti ad assumere personale con rapporto di dipendenza, in particolare personale medico, non riuscendo nemmeno a garantire un adeguato turn over (dal 2019 ad oggi l'Azienda ha perso circa 50 medici) pur attivando numerose procedure concorsuali. Le difficoltà sono trasversali e non più rilevabili solo relativamente ad alcune specialità storicamente critiche. Nel corso degli ultimi anni si sono rilevate anche difficoltà a reclutare alcune figure professionali del comparto. Le difficoltà di assunzione sono dovute in parte alla diffusa carenza di offerta di professionisti, che si è evidenziata in modo eclatante durante la pandemia da COVID-19, e, in parte, alle caratteristiche geografiche, alla bassa densità abitativa, alla dislocazione su un territorio vasto dei servizi e nonché alla anzianità della popolazione della Provincia. Coloro che si sono resi disponibili, infatti, scelgono di prestare la propria attività in Aziende Sanitarie con sedi meno disagiate, più agevolmente raggiungibili e con conseguenti minori costi da sostenere per gli spostamenti. Tali elementi critici comportano, oltre alle difficoltà di reperimento di personale anche un elevato turn over ed una scarsa fidelizzazione. Per garantire i livelli essenziali di assistenza nelle varie sedi territoriali ed ospedaliere l'Azienda, pertanto, è dovuta ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato:*

- *per sopperire a temporanee assenze dal servizio di dipendenti per maternità, malattie di lunga durata, congedi ex art. 42 D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.;*
- *nelle more dell'espletamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato che vengono gestite centralmente da Azienda Zero;*
- *per l'espletamento di attività finanziate con fondi dedicati.*

Inoltre, l'Azienda ha fatto ricorso ad altre forme di reperimento, quali la stipula di convenzioni con altre Aziende per prestazioni di consulenza, incremento della spesa per gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità e per i medici dell'emergenza sanitaria territoriale, nonché contratti di lavoro autonomo e contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Questi ultimi si sono resi necessari dopo aver esperito ogni altra possibilità di reclutamento, anche superando i tetti di spesa fissati a livello nazionale e regionale, nelle more del ripristino almeno della dotazione organica presente pre COVID-19. Il ricorso a tali contratti non costituisce in alcun modo un'integrazione o un potenziamento della capacità produttiva, né tanto meno un apporto di professionalità dall'esterno in ambiti per i quali potrebbe essere impiegato personale dipendente, ma è dovuto alla necessità di assicurare comunque l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ed evitare il pericolo di incorrere nell'interruzione di pubblico servizio. Oltretutto rappresenta ancora l'unica possibilità di avvalersi di personale medico

già collocato in quiescenza. Si sottolinea comunque che l'Azienda ha rispettato il tetto relativo al costo del personale dipendente assegnato con Decreto n. 80 del 30.07.2021 dalla Regione del Veneto (paria € 174.403.387), risparmiando quasi 4 milioni di euro.”

La Sezione, in continuità con quanto già espresso nella precedente deliberazione relativa ai controlli sull'esercizio 2020, rammenta che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni evidenziando che la norma *“pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato”* e *“lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”*.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell'equiparazione prevista dall'art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui *“le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”*.

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Presidente del Collegio sindacale e dal Commissario dell'Azienda, rileva dunque il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009, come previsto dalla norma) risulta pari al 146,91% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

8. Sistema di controllo dei costi

In sede istruttoria si è rilevata una percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate, sul totale delle cartelle controllate, pari al 2,47%.

In merito alla richiesta di relazionare sulle misure consequenzialmente adottate con riferimento alle prestazioni di ricovero risultate non appropriate, l'Azienda ha fornito il seguente riscontro: *“Il monitoraggio delle prestazioni ospedaliere, ed in particolare di quelle ad alto rischio di non appropriatezza nelle aziende sanitarie del Veneto viene condotto dal Nucleo Aziendale di Controllo che, su base campionaria valuta periodicamente, per le cartelle cliniche estratte, la correttezza delle codifiche e l'appropriatezza del setting assistenziale. In particolare, negli ospedali del distretto 1, per le cartelle non appropriate dell'anno 2021, il Nucleo Aziendale di Controllo ha richiesto ai direttori di Unità Operativa coinvolti la fornitura di una breve relazione per ogni caso clinico. Nel riscontro i direttori*

confermano l'eventuale non appropriatezza oppure portano ulteriori elementi, confermando quanto presente in cartella con particolare riferimento al setting assistenziale. Con riferimento poi al DRG 158: interventi su ano e stoma senza CC, su indicazione dell'UO Ispezioni sanitarie di azienda Zero si è proceduto a rivalutare l'appropriatezza della codifica relativa agli interventi per patologia emorroidaria. Negli ospedali del distretto 2, il NAC ha discusso i casi di non appropriatezza direttamente con i direttori di Unità Operativa che potevano confermare quanto riportato in cartella oppure acquisire le osservazioni dei valutatori. Nel corso del 2021 inoltre i valutatori NAC hanno partecipato ad una serie di incontri periodici (Nac Point) organizzati in videoconferenza dalla U.O.C. Ispezioni sanitarie e socio sanitarie - Coordinamento NAC di Azienda Zero, volte a definire linee comuni sulle modalità di registrazione di situazioni cliniche specifiche e su altre attività ad appannaggio dei NAC.”

La Sezione rappresenta la necessità di adottare le opportune misure rimediali del caso.

9. Incarichi di lavoro autonomo – d.l. n. 18/2020

In sede istruttoria si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2021, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. n. 18/2020).

L'Azienda Ulss 1 Dolomiti ha fornito i dati richiesti allegando, alla nota di riscontro, tabelle di dettaglio.

La Sezione prende atto.

10. Recupero di prestazioni sanitarie al fine della riduzione liste d'attesa

Preso atto delle informazioni fornite dal Collegio sindacale con la compilazione delle tabelle di cui al punto in esame, la Sezione ha chiesto di relazionare brevemente sui risultati ottenuti in termini di riduzione delle liste di attesa, anche alla luce dei numeri inseriti nel prospetto al punto 17 del questionario.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti hanno trasmesso la tabella seguente che mostra le prestazioni da recuperare al 30/04/2021, secondo quanto previsto dal Piano Operativo Aziendale per il Recupero delle Liste di attesa:

“Al 31/12/2021 risultavano non erogate le prestazioni elencate al punto 17 del questionario e di seguito riprese:

Descrizione	30/04/2021	31/12/2021
<i>Specialistica ambulatoriale</i>	10.339	4.824
<i>Diagnostica (strumentale e per immagini)</i>		7.237
<i>Screening</i>	676	2.595
<i>Ricoveri ospedalieri</i>	2.346	2.022

L'attivazione del fondo per il recupero delle liste di attesa ha permesso l'abbattimento della totalità delle prestazioni sanitarie in attesa degli anni 2019 e 2020. Le prestazioni presenti al 31/12/2021, erogate nel corso dell'anno 2022, fanno riferimento a pazienti inseriti in lista di attesa nel corso del 2021, anno in cui la pandemia era in corso e durante il quale, in alcuni

periodi, ci sono state riduzioni di attività per i numerosi ricoveri di pazienti affetti da COVID-19.”

La Sezione prende atto.

11. Organismi partecipati

In sede istruttoria, con riguardo all'Istituto Codivilla Putti, preso atto di quanto riportato nella scheda inserita nella banca dati delle partecipazioni del MEF - dipartimento del Tesoro - *“La società è in liquidazione e sarà liquidata indicativamente entro la fine dell'anno 2023”*, la Sezione ha chiesto un aggiornamento sulla chiusura della liquidazione in argomento.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda hanno richiamato integralmente quanto contenuto nelle note inviate in occasione dei controlli sui bilanci di esercizio degli anni precedenti ed, in aggiunta, hanno precisato che *“la liquidazione della Società è tuttora in corso per la sola gestione dei sinistri (derivanti da responsabilità civile presso terzi in contenzioso o in trattativa stragiudiziale) e se ne prevede la conclusione entro il 2024. Il ritardo nella chiusura è dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha rallentato l'attività di gestione e chiusura dei contenziosi in particolare di quelli in via giudiziaria. Si comunica che, per diminuire le spese di gestione, in data 13 novembre 2023 in presenza del notaio, la Società Istituto Codivilla Putti di Cortina S.p.a. è stata trasformata in EXICP S.r.l.”*

La Sezione prende atto.

12. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 43.699.901,66 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 10.541.537,00 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 44.307.710,15 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 110.199,70 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 1.173.505,19 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 65.089,00 euro;
4. Crediti v/Comuni pari a 116.788,47 euro, di cui partite vetuste *“2017 e precedenti”* pari a 7.727,00 euro.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda hanno esposto il dettaglio dei principali crediti vetusti (2017 e precedenti) verso Regione per spesa corrente, verso Regione per versamenti a patrimonio netto, verso Aziende sanitarie pubbliche e verso Comuni, che di seguito si elenca:

“1) Crediti vs Regione per spesa corrente.

I crediti vetusti “2017 e precedenti” pari a circa 10,5 milioni di euro, si riferiscono per € 8.303.595,75 ad un credito verso Regione per lavori finanziati, realizzati e puntualmente rendicontati presso l'Ospedale di Feltre (nuova piastra operatoria). Nel corso del 2023 sono stati incassati € 2.183.497,70. Per € 843.150,00 si riferiscono a crediti relativi a

quote alberghiere di ospiti di Ex Ospedali Psichiatrici, per € 47.253,37 a crediti relativi al DDR 233/2014 Sociale Miniquote. Nel corso del 2022 a seguito ricognizione crediti/debiti con Azienda Zero sono stati stralciati crediti/debiti con DDR 233 e 234/2014 e riassegnati e compensati da Azienda zero con DGR 289 del 21/03/2023 FLUSSI GSA Bilancio 2022 per complessivi € 852.600,67. Rimangono aperti crediti per € 835.174,5 relativi al progetto Renewing Health co-finanziamento Regionale. A tutt'oggi risultano da incassare: € 13.196,86 relativi alla DGR 1810/2017 - DDR 7/2018 - DGR 370 del 26/03/2018 "Fondo INVESTIMENTI CRITE 2017 Adeguamento locali CT PET e tavoli operatori Belluno"; € 36.935,83 relativi alla DGR 1763 07/11/2017 "Dipendenze da sostanze d'abuso" (€ 7.055,83) e alla DGR 1523 del 25/09/2017 "Sistema Regionale TRAPIANTI anno 2017 - RF id 2017/10114" (€ 29.880,00).

Vi sono inoltre crediti per € 66.573,00 relativi al DDR 138/2017 "Sanzioni anni 2013/2014/2016/2016 id 2017/10259" a tutt'oggi da incassare; mentre i 53.403,06 relativi al DDR 190/2017 "Gioco Azzardo 2016" e DDR 191/2017 "Gioco Azzardo 2017" sono stati incassati nel corso del 2023.

Risultano ancora da incassare € 298.917,00 € riconducibili alla DGR 2068 del 19/11/2013 "Programma regionale diffusione DAE - Ex Ulss 1 Belluno FSR 2013".

2) Crediti vs Regione per versamenti a patrimonio netto.

I crediti vetusti "2017 e precedenti" pari a € 110.199,70 si riferiscono al DDR n. 211 del 13/12/2013 "Lavori di riconversione strutture psichiatriche di Pullir"; sono stati incassati nel 2022;

3) Crediti vs Aziende sanitarie pubbliche.

I principali crediti vetusti "2017 e precedenti" pari a circa 65 mila euro, si riferiscono a crediti verso aziende sanitarie non Venete. Tale importo, a seguito puntuale processo di recupero del credito e stralcio crediti inesigibili, si è ridotto nel 2023 a € 12.524,59 e sarà oggetto di ulteriore circolarizzazione o sollecito.

4) Crediti vs Comuni.

I principali crediti vetusti "2017 e precedenti" pari a circa 7 mila euro, si riferiscono a crediti verso Comuni della Provincia di Belluno. Tale importo, a seguito di puntuale processo di recupero del credito e stralcio crediti inesigibili, si è ridotto nel 2023 a € 907,39 e sarà oggetto di ulteriore circolarizzazione o sollecito."

La Sezione prende atto.

13. Rischi aziendali

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale ha segnalato l'esistenza di rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA, affermando che "Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL

INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata, quale franchigia aggiuntiva a carico del SSR per i sinistri aperti nel triennio Berkshire 2016-2018 e che vengono via via definiti e liquidati oltre la soglia di € 500.000 e fino al massimo di € 1.000.000 e la concorrenza massima di € 15.000.000 l'anno. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2021 è di 13.285.000 per il 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi. Pertanto, in via prudenziale e a supporto dei bilanci delle singole Aziende eventualmente richiedenti è stata accantonata detta somma, che al 31/12/2021 risulta ancora interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi”.

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 101/2022/PARI (parifica esercizio 2021), ove era stato dato atto che con riferimento all'esercizio 2021 la società assicuratrice risultava essere Compagnia Société Hospitalière d'Assurances Mutuelle-SHAM, mentre nel solo periodo 2016-2018 la controparte privata era Berkshire.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale riferiscono che nell'anno 2021 l'Azienda 1 Dolomiti non ha proceduto a liquidare sinistri per importi incidenti sulla quota di franchigia aggregata.

La Sezione prende atto.

14. Debiti

In sede istruttoria, con riferimento alle voci che compongono i debiti iscritti dall'Azienda verso la Regione e/o verso le Aziende sanitarie pubbliche e/o verso i Comuni, al 31/12/2021, si è rilevato quanto segue:

- Debiti v/Regione pari a 1.039.507,62 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 41.500,00 euro;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 1.542.440,49 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 137.578,95 euro;
- Debiti v/comuni pari a 725.269,97, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 50.000,00 euro.

La Sezione ha chiesto maggiori chiarimenti su quanto sopra esposto ed in particolare sulla natura dei debiti vetusti ed i motivi della loro attuale permanenza in bilancio.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue:

“1) Debiti v/Regione.

Per quanto riguarda i debiti v/Regione per 1.039.507,62 €, le partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 41.500,00 € sono riconducibili al fondo di rotazione. Si tratta di un contributo a rimborso annuale art 36 LR 1/2024 "Adeguamento e realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio sanitario" RSA di Agordo. Rimangono da estinguere al 01/01/2023 n. 3 rate da 11.000,00 €.

2) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche.

Per quanto riguarda i debiti v/aziende sanitarie pubbliche per 1.542.440,49 €, le partite vetuste "2017 e precedenti" pari a 137.578,95 € sono riconducibili al fatto che vi sono ancora partite aperte con altre Aziende ULSS e verso la Regione (Credito di € 835.174,50 desumibile dalla tavola crediti_movimenti, foglio Regione, Contributi Vincolati 2016 e ante Accentrata) relative al Progetto Europeo Renewing Health.

Con DGR n. 271 del 09/02/2010 è stato dato avvio al progetto europeo Renewing Health con lo scopo di condurre un'analisi organizzativa, tecnologica, clinica ed economica dei servizi di telemedicina. La DGR prevedeva quale azienda capofila l'azienda ULSS 2 di Feltre. Con DGR n. 2069 del 19/11/2013 è stato rimodulato il finanziamento confermando l'erogazione del saldo del co-finanziamento pari a 835.174,50 al termine dell'attività progettuale e a seguito dell'approvazione finale dei costi da parte della Commissione Europea. Anche recentemente è stato sollecitato il saldo del contributo regionale al fine di proseguire con le attività conclusive compresa il pagamento delle quote spettanti alle altre Aziende Ulss coinvolte nel progetto.

3) Debiti v/comuni.

Per quanto riguarda i debiti v/comuni per 725.269,97 €, le partite vetuste "2017 e precedenti" per 50.000,00 € riguardano i lavori di completamento del 2A piano dello stabile denominato ex Casa Tommasini, sito in piazza Bilesimo a Fonzaso, adibito a Distretto Sanitario. CUP D12C15000180009 in base ad accordo di Programma sottoscritto in data 30 dicembre 2015 tra ULSS n. 2, Comune di Fonzaso e Comune di Arsiè. In seguito alla nota del 21/02/2023 del Responsabile dell'ufficio Tecnico di liquidazione del contributo al Comune di Fonzaso è stato emesso ordinativo di pagamento n.5271 del 22/02/2023 di 50.000,00 €."

La Sezione prende atto.

15. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2021 risultano essere in crescita rispetto all'esercizio precedente, ovvero sono passati da 51.076.338 euro (es. 2020) a 55.379.322 euro nell'esercizio 2021.

La Sezione ha chiesto di relazionare in merito all'incremento evidenziatosi nell'esercizio 2021 e, in particolare, se e quali oneri esso abbia determinato per l'Azienda.

Si è inoltre rilevata la presenza di debiti verso fornitori di formazione risalente al periodo "ante 2018" per 804.057,52 euro.

Preso atto, delle informazioni aggiuntive fornite dal Collegio, la Sezione ha chiesto di specificare la natura dei debiti sopra indicati e di confermare altresì l'assenza di contenziosi giudiziali/stragiudiziali.

In merito al primo punto, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti hanno evidenziato che: *“I debiti verso fornitori al 31/12/2021 sono in aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 di circa 4,3 milioni di euro. Tale aumento è dovuto principalmente a debiti verso fornitori contestati perché in attesa di approfondimenti o di documentazione a supporto (Es 3,7 milioni verso il privato accreditato GVM Cortina Srl per attività sanitaria). Tali debiti sono stati poi regolarmente pagati una volta ottenuti i chiarimenti richiesti nel corso del 2022. Si segnala, comunque, come lo stock di debito scaduto al 31/12/2021 presente sulla Piattaforma della Certificazione dei Crediti (C.d. PCC) fosse pari a soli 155 mila euro circa. L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 si è attestato ad un valore di -27,6 gg. In media, quindi, i fornitori sono stati pagati a 32 gg.”*

Con riferimento ai debiti verso fornitori di formazione risalente al periodo “ante 2018” per € 804.057,52 l'Azienda segnala: *“in particolare il debito verso il fornitore Italcantieri Spa per € 234.608,90 che nel 2022 è stato stralciato rilevando una sopravvenienza attiva in quanto debito prescritto (2006/2007). Si segnalano in particolare i debiti verso il fornitore Sicrea Spa per € 156.495,20 (contenzioso in essere no Ruolo Corte di Appello 2056/21R.G.), verso Gemmo spa per 108.000,00 (fattura contestata anche nelle recenti circolarizzazioni). Gli importi rimanenti sono debiti più piccoli, contestati in attesa di nota di accredito, tra cui circa 34.000,00 € di interessi di mora. Per chiudere questi debiti si stanno ponendo in essere azioni di sollecito di invio di note di accredito e di circolarizzazioni con i fornitori.”*

Non vi sarebbero altri contenziosi giudiziali/stragiudiziali oltre a quelli sopra riportati.

La Sezione prende atto.

16. Progetti in essere - risorse PNRR

Alla luce dei dati forniti nel prospetto del quesito 2.1 (Parte V - PNRR del questionario), la Sezione ha chiesto all'Azienda Ulss 1 Dolomiti di relazionare sugli interventi effettuati al 31/12/2021.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale hanno trasmesso la tabella sotto riportata contenente quanto richiesto.

<i>Miss-Com</i>	Descrizione sub-intervento	Anno 2021
M6.C.2	1.1.1.2. Rafforzamento strutturale SSN (“progetti in essere” ex art. 2, DL 34/2020)	1.923.146,99
CAPITALIZZATO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
A.II.2.b.I.a) Fabbriati strumentali (indisponibili)	Riorg. PS lavori DGRV 782/2020	447.871,04 €
A. II .4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: CENTRALE DI MONITORAGGIO	5.653,73 €
A. II .4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: APPARECCHI OSSIGENOTERAPIA ALTI FLUSSI	64.564,00 €
A. It .4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: SISTEMI RADIOLOGICI PORTATILI DIGITALI PER GRAFIA	65.026,00 €
A. II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: Posizionatore per la pronazione del paziente	9.150,00 €
A. II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: GENERATORI FLUSSO CPAP	13.860,00 €
A. II .4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: ECOTOMOGRAFI	57.225,00 €
A. II .4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: VIDEO LARINGOSCOPI INTUBAZIONI DIFFICILI	6.510,00 €
A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: CENTRALI DI MONITORAGGIO E MONITOR	211.085,25 €
A. II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: TAC per PS prefabbricato/Radiologia Belluno.	941.104,35 €
A.II.5.a) Mobili e arredi	Potenziamento rete ospedaliera DGR 782/2020: ARREDI VARI	31.345,13 €
TOTALE		1.923.146,99 €
<i>Miss-Comp.</i>	Descrizione sub-intervento	Anno 2021
M6.C.2	1.2.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (“progetti in essere” ex art.20, L. 67/1988)	698.848,05
CAPITALIZZATO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
A.II.9.b) Fabbriati	Miglioramento sismico e adeguamento antincendio Ospedale Belluno + nuove torri	698.848,05 €
TOT VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE		698.848,05 €

17. Reclutamento personale interventi PNRR

In sede istruttoria, preso atto che il Collegio ha confermato che l'Ente, al fine di gestire più efficacemente i programmi di investimento previsti dalla Missione 6 del PNRR e conseguire gli obiettivi nei tempi previsti, ha adottato specifiche regole di governance aziendale, la Sezione ha chiesto di descrivere sinteticamente le misure adottate.

In risposta a nota istruttoria, il Commissario e il Presidente del Collegio sindacale hanno descritto sinteticamente, come di seguito si riporta, il contenuto degli atti richiamati:

“DDG n. 356 del 30/03/2022 avente ad oggetto “Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 - Nomina RUP e referenti aziendali”: con tale Deliberazione sono stati nominati i RUP e i referenti aziendali per la Missione 6 del PNRR (M6C1 - Inv. 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1 - Inv.1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina, M6C1 - Inv.1.3 Ospedali di Comunità, M6C2 - Inv.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero, M6C2 Inv.1.2 Ospedale sicuro e sostenibile Inv.1.2 a Interventi di adeguamento alla norma antisismica);

DDG n. 864 del 25/07/2022 avente ad oggetto “Nuova composizione del Gruppo di Lavoro per la pianificazione, esecuzione e monitoraggio dei progetti PNRR e nomina Referente Operativo.”: con tale Deliberazione è stato nominato il Referente Operativo aziendale con competenze di Project Management per la pianificazione, esecuzione e monitoraggio dei progetti PNRR - Missione 6 e coordinatore del Gruppo di Lavoro, a supporto di tale attività. Con questa Deliberazione sono stati nominati anche i componenti del Gruppo di Lavoro;

DDG 945 del 05/08/2022 avente ad oggetto “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”: con tale Deliberazione è stato preso atto della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/7(33) avente ad oggetto: “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” e affidato al RPCT coadiuvato dal Gruppo di Lavoro nominato con DDG n. 864 del 25/07/2022 il compito di curare il recepimento delle indicazioni sopra esposte.”

La Sezione prende atto.

18. Contenzioso legale

In sede istruttoria si è rilevata la presenza di contenzioso legale, riportato nella relazione del Collegio sindacale, riguardante il “Personale”, per euro 273.754,57 e “Altro contenzioso”, pari ad euro 316.935,53.

Sul punto la Sezione ha chiesto di fornire maggiori dettagli.

In risposta a nota istruttoria, l'Azienda Ulss 1 Dolomiti ha inviato un elenco dettagliato in formato tabellare contenente l'aggiornamento, ad oggi, dei contenziosi relativi al personale (PBA030 (B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente) e relativi ad altri contenziosi (PBA020 (B.II.I) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali).

La Sezione prende atto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti, per quanto in parte motiva:

- rileva la perdita di esercizio di euro 19.077.966,18 con un peggioramento di euro - 14.377.501,08 rispetto alla perdita registrata nel 2020;
- evidenzia il superamento dei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- rileva l'inappropriatezza della percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero, sul totale delle cartelle controllate, rappresentando la necessità di adottare le opportune misure rimediali del caso.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 24 ottobre 2024.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Giovanni Dalla Pria

Il Presidente f.f.

f.to digitalmente Elena Brandolini

Depositata in Segreteria il 4 dicembre 2024.

Il Direttore di Segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini